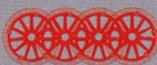


QUATTORRUOTE



Guida pratica:
100 pagine in regalo

Che affare l'auto aziendale



ESCLUSIVO
La **Punto**
del 2005

Sped. in a.p. - 45% - art. 2, comma 20/B, legge 662/96 - Filiale di Milano

Editoriale Domus



Ford Focus
C-Max
Più spazio
alla potenza



Rivoluzione sulla neve

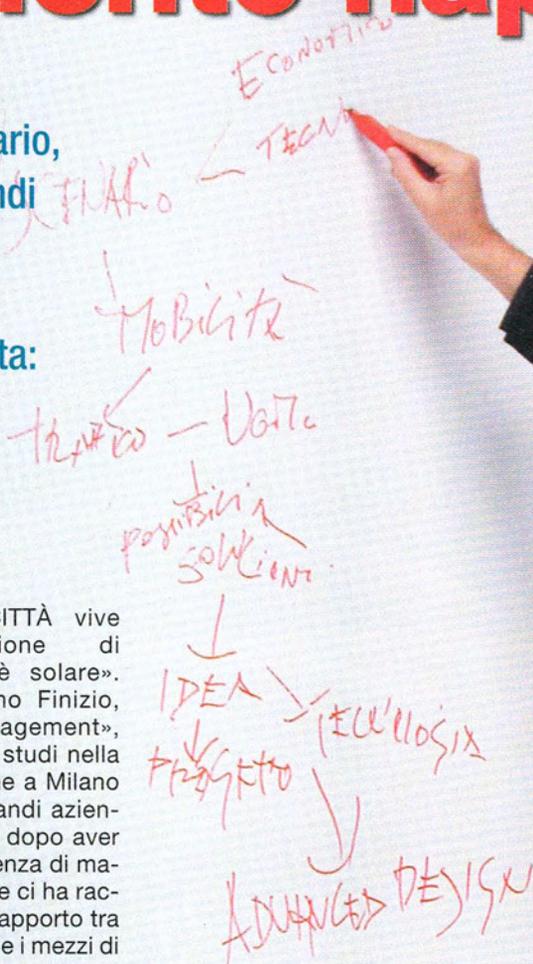
Arriva la calza che libera dalle catene

Il pasticcio
del limite a



Fermento napoletano

Docente universitario,
consulente di grandi
aziende dell'auto,
napoletano doc.
Con un'idea in testa:
questa città ha
un grande futuro.



«Questa città vive un'esplosione di energia: è solare».

Parla così di Napoli Gino Finizio, esperto di «design management», docente universitario con studi nella città partenopea, ma anche a Milano e Roma, consulente di grandi aziende dei settori auto e moto dopo aver maturato una lunga esperienza di manager alla «3M». Ecco come ci ha raccontato la sua visione del rapporto tra la complessa realtà urbana e i mezzi di trasporto.

■ Professor Finizio, qual è esattamente il suo campo di attività?

■ Mi occupo di design o, meglio, di gestione del design presso grandi aziende con particolare riguardo per gli aspetti relativi alla mobilità. Si parte dal car design in senso tradizionale per passare a quello che definiamo il transportation design, ovvero il design di trasporti e servizi. Collaboro con architetti di fama internazionale, per esempio Bellini o Mendini, sviluppando nuovi concetti di mobilità per il mondo industriale e favorendo la diffusione di una cultura universitaria in questo settore. Lo scopo è capire quale potrà essere il futuro della mobilità: come saranno un giorno la città e le automobili, come potrà la città «riceverle»...

■ Che ruolo ha Napoli in queste ricerche?

■ Vive un momento molto positivo, con una grande carica di creatività. C'è una vivacità straordinaria: me

ne accorgo anche osservando gli studenti, dai loro occhi, dagli sguardi vivi e partecipi. Quando crei, del resto, devi essere sorprendente, altrimenti non riesci a fare un progetto davvero innovativo. Però, questa creatività deve essere gestita; Napoli è riuscita a disciplinarsi, perlomeno nel centro storico. Certo, resta una città caotica, però è riuscita a trasformarsi rapidamente, seppure nella parte più visibile. È un luogo che è riuscito a cogliere le opportunità dell'auto che, pur creando certamente problemi, rimane il prodotto del secolo, avendo conferito all'uomo una libertà che prima non aveva certo: quella di potersi spostare a piacimento, senza orari né condizionamenti.

FORMULA NUOVA

Finizio mentre disegna uno schema sull'interdipendenza fra il design e l'industria: oggi si occupa di «gestione dell'idea».

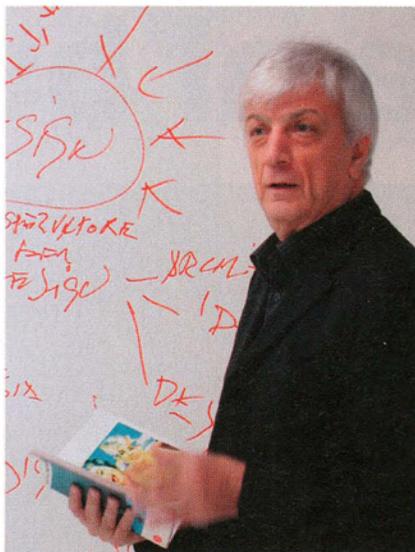
indipendentemente dalle dimensioni. Questo è un lusso che non ci possiamo più permettere, in termini di consumo dello spazio e dell'energia.

■ **Significa che dobbiamo passare al più presto dalla cultura del possesso a quella dell'uso?**

■ **Esattamente:** non puoi avere un'auto che vada bene per tutti gli usi e le necessità. Quella del noleggio è una soluzione possibile, che ti consente di fruire di volta in volta della modalità di trasporto più adatta per la tua momentanea esigenza. Tra l'altro, le imprese che noleggiavano per essere competitive devono sempre mettere a disposizione della clientela il prodotto più aggiornato disponibile, il più avanzato, con i comprensibili vantaggi per il consumatore. Il quale, se non utilizza l'auto, non ne sopporta inutilmente i costi, come invece avviene con il possesso.

■ **Ma così facendo non viene meno la componente emozionale del rapporto con l'automobile?**

■ **Capisco perfettamente questo aspetto:** in passato ho avuto una Mercedes «190 SL» che ho amato moltis-



simo. Però non possiamo permetterci di scaricare la nostra sete di possesso su tutti i beni prodotti dall'uomo: alcuni hanno un costo di energia e di spazio spropositato rispetto alla loro funzionalità. Naturalmente a questo proposito ci vogliono delle regole, che non nascano da uno stato di polizia ma dalla coscienza sociale.

■ **Ma la pubblica amministrazione, cui spetterebbe questo compito, è culturalmente in grado di formulare regole all'altezza dei tempi?**

■ **Credo di sì.** A Napoli sta trasmettendo energie positive. Milano e Torino cominciano a darsi da fare, anche con iniziative come il car sharing. Incomincia a esserci una cultura del mobility management anche nella pubblica amministrazione.

■ **E l'università riesce a collaborare con l'industria, sul piano creativo?**

■ **Ci sono luoghi universitari dove si respira nuova aria di progetto,** dove la cultura accademica e quella industriale riescono a esprimersi nell'advanced design. Napoli, da questo punto di vista, è diventata un laboratorio molto interessante, che tira fuori dagli studenti quello che sono in grado di esprimere. C'è un buon rapporto tra docenti e allievi. Tra le punte di eccellenza partenopee vorrei citare Elasis, uno dei più importanti organismi di studio che s'interfaccia con il Centro Ricerche Fiat, e il progetto europeo «Prode», nato per snellire la gestione dei processi industriali.

Emilio Deleidi



Classe A.
E non rinunci
a nulla.

Classe A con *Light-Lease*
da € 99* al mese.

Vieni a scoprire i nuovi equipaggiamenti
Easy, Comfort ed Exclusive.

*L'esempio è riferito a una Classe A 140 ESP Classic Klima (Short Version). Prezzo chiavi in mano € 18.280,00 IVA compresa (esclusa IPT): anticipo € 7.915,24 o eventuale permuta e 35 rate mensili di € 99 e possibilità di riscatto di € 7.312,00. Spese d'istruttoria € 102 T.A.N. 1,50% e T.A.E.G. 1,92%. Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 10,60 - extraurbano 6,30. Emissioni di CO2: 186 g/Km.



Mercedes-Benz

Fortunati s.p.A.

Via S. Leonardo, 156 - SALERNO - Tel. 089/302888 r.a.